

BELL 430 OPERATIVITA' SANITARIA

Mara Biasi

Il Bell 430 è un elicottero bimotores intermedio della Bell.

È un elicottero di ultima generazione in uso come eliambulanza nelle basi di Alessandria e Novara. È comodo e funzionale, la cabina è molto spaziosa. Il volume è di 4,5 m³ fornisce un'area di lavoro sufficiente per più operatori sanitari. (lunghezza cm. 236 larghezza cm. 147 per un ingombro totale di m.15'3). La barella è posizionata in modo funzionale e permette agli operatori la piena libertà di movimento attorno al paziente: può essere mobilizzata per lo sbarco e l'imbarco agevole del paziente stesso. Il vano bagagliaio ha una capacità di kg. 227 e consente il trasporto del necessario equipaggiamento sanitario. La vetratura laterale della cabina è molto ampia e permette una eccellente visibilità con più luce, sia per i passeggeri che per l'equipaggio.

Il Bell 430 è un'ottima macchina per il trasporto sanitario per la quasi assoluta assenza di vibrazioni in ogni fase di volo, garantita grazie al rotore di tipo semirigido privo di cerniere, associato alla presenza di smorzatori dinamici posti nel muso e dietro la cabina. (FRAME DAMPERS - FLUIDO ISOLATORE). Questa macchina in configurazione HEMS può raggiungere una velocità massima (V_{ne}) di 150 Kts (circa 280 Km/h), caratteristica fondamentale per la rapidità dei soccorsi.

La presenza a bordo di sofisticati sistemi elettronici (EFIS - FADEC - IIDS) permette una continua e sicura monitoraggio di tutti i parametri di volo da parte del Pilota.

Il Bell 430 è l'unico elicottero in tutto il Piemonte ad essere dotato di culla termica.

Il trasporto neonatale da noi svolto è sempre un trasporto secondario, poiché la culla viene posizionata sull'aeromobile unicamente per questo scopo. All'inizio si sono presentati problemi per quanto riguardava l'ancoraggio, poiché ogni sistema sembrava non assicurarla perfettamente, aumentando così vibrazioni e movimenti. Il problema è stato risolto dal tecnico specialista che ha modificato, tagliandola, una barella spinale che è stata poi fissata alla base della culla: in questo modo viene fissata saldamente al supporto del mezzo, formando un corpo unico e riducendo vibrazioni e movimenti. Gli oblò della culla sono orientati verso il medico e l'infermiere e in tal modo il neonato viene osservato costantemente e gli operatori possono intervenire comodamente. È stato, inoltre, sostituito l'attacco per l'ossigeno per renderlo compatibile con quello presente a bordo. La culla ha una sua riserva di ossigeno per l'emergenza. La corrente elettrica, infine viene fornita dal mezzo, ma la culla è costantemente collegata alla corrente sia per il mantenimento della temperatura a 36'5 gradi sia per caricare la batteria.

A bordo è presente, ovviamente, tutto il materiale necessario alla rianimazione neonatale: tubi rigidi e morbidi n.2-2,5-3-3,5. sondini d'aspirazione neonatali, laringoscopio a fibre ottiche, farmaci d'emergenza.

Il BELL 430 che opera attualmente in Piemonte risponde a tutte le esigenze di tipo H.E.M.S.

Il Comandante Pilota è responsabile, con lo Specialista, di tutto ciò che concerne il volo e della sicurezza a terra. Si fa carico anche delle comunicazioni con la C.O., durante il volo. Il Medico Rianimatore e l'Infermiere Professionale, sono responsabili della parte sanitaria e delle attrezzature elettromedicali sul mezzo.

I soccorritori a terra collaborano con il personale dell'eliambulanza per l'individuazione del target, indicando una possibile zona di atterraggio, e per il soccorso al paziente aiutando il barellamento e l'elimbarco. All'inizio dell'attività si è cercato di insegnare ai militi di tutte le Croci le principali nozioni sulla sicurezza vicino al mezzo. Le lezioni hanno ottenuto un buon consenso e continuano ancora oggi.

Tra le principali nozioni si è posto l'accento sulla necessità di mantenere sempre i contatti radio col pilota, comunicando con frasi brevi e precise e fornendo tutte le informazioni richieste.

L'ambulanza deve essere posizionata in modo ben visibile dall'alto con i lampeggianti accesi, le portiere chiuse, non troppo vicino al punto dell'eventuale atterraggio.

Nessuno deve circolare verso la parte posteriore dell'a/m, ma restare sempre in vista del Pilota, evitando di compiere bruschi movimenti, balzi o salti in allontanamento e in avvicinamento all'elicottero.

Se questo rimane in moto (IDLE) il tecnico controllerà che nessuno si avvicini al rotore di coda, che in condizioni di funzionamento dell'a/m a terra è la parte più pericolosa in assoluto.

Tutto il materiale deve essere assicurato per evitare che venga risucchiato dal rotore principale, in particolare il telo termico e le attrezzature più leggere, che vanno maneggiate con estrema cautela evitando sempre di alzarle verso il rotore.

La base di Alessandria è operativa dal settembre 1996 e fa parte del sistema si Elisoccorso regionale, che è costituito da cinque basi HEMS/ SAR.

La C.O. 118 di Torino coordina a livello regionale, le cinque basi e rimanda alle centrali locali la gestione delle specifiche missioni.

Tutti gli Operatori Sanitari della Base, sia Medici che I.P sono certificati con corsi di formazione HEMS-SAR regionali e con tutti quelli specifici per la gestione dell'Emergenza.

La Base in questi anni ha sempre incrementato l'attività cercando di soddisfare sempre di più le esigenze dei cittadini – utenti, e cercando di fornire un servizio a livello qualitativo più alto possibile.